

UN RACCONTO
PADRE PIDOCCHIO
di EZIO TADDEI

Sarebbe un compito arduo quello di raccontare per esteso le memorie di Padre Pidocchio, discendente da antichissima famiglia e con tanti collaterali così vari e bizzarri che ci porrebbero a peregrinare per il mondo intero.

Per ciò che riguarda le sue origini possiamo accertare che sono antichissime e anzi dei primi suoi antenati non si sa nulla di preciso. Di lui, invece, si sa che è vecchio, pieno di esperienze e attualmente così ben pasticcato che, a volte, camminando si rotola e si vola a seconda della fatica che fa.

Racconta di un altro suo avo che fu con Barbarossa, di un altro molto gentile giovine e infelice che visse nella camicia di Maria Stuarda. D'altri che furono navigatori e, anzi, a questo Padre Pidocchio racconta come una sua avola prese parte alla scoperta dell'America.

Passato quel periodo cavalleresco, i pidocchi furono lentamente trasferiti in altre zone. Ci vollero dei secoli per questo, ma alla fine essi furono cacciati fra gente che si grattava senza ritengo e in qualsiasi momento della giornata. La vita diventò molto difficile e monotona.

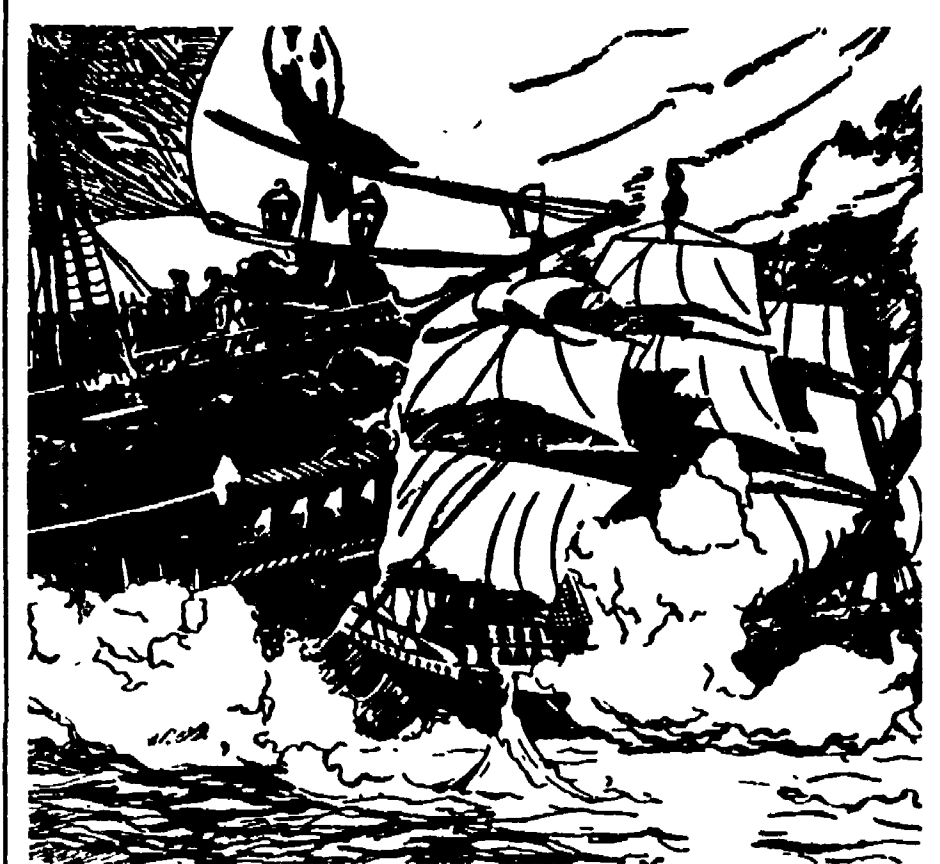
La storia sarebbe lunga, come si vede, e allora qui ci converrà parlare a grandi tratti come nei libri di vera storia.

Quando l'aeroplano si fermò, la scatola fu consegnata a certi tipi vestiti da ufficiali e Padre Pidocchio che guardava da un buco disse: «Forse c'è una guerra. Poi la scatola fu consegnata a un uomo vestito di bianco e attorno a lui c'erano altri uomini anche loro vestiti di bianco. Tutti questi persone si chiamavano dottore e guardavano attentamente nell'interno della scatola».

«Dove siamo?», gli risposero. «E cosa si fa?», «Si parte», «E dove si va?», «In un Paese che si chiama America».

Padre Pidocchio pensò al suo avo che era stato con Cristoforo Colombo. «Dove siamo?», «Dentro quella scatola c'erano altri pidocchi che si rincorrevano».

LA BATTAGLIA DEL '93



è l'avvenimento cruciale dell'affascinante romanzo di Victor Hugo

“IL '93”, che l'Unità pubblicherà a puntate

DA DOMENICA PROSSIMA

NUOVO AFFLUSSO DI BAGNANTI AL LIDO DI RICCIONE

La “perla dell’Adriatico”, spiaggia dell’Emilia rossa

Le battute del Candido - Tristezza dei locali notturni - Coraggiosa iniziativa della C.d.L. di Modena - Un albergo modello - Nessuna cambiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
RICCIONE, agosto. «Queste sono le cabine dei transatlantici», disse il giovane di costume rosso ciliegia, fermandosi dinanzi alle cabine dell'albergo gestito dalla C.d.L. di Modena. La ragazza che gli era accanto sorrise forzatamente alla domanda senza accarezzare gli occhi dalle larghe spalle di un giovane operaio che prendeva il sole, disteso sulla sabbia lì vicino.

«Non fate rumore», «Sua zia centrale si affacciano le vetrine di alcuni lussuosi negozi, aperti e illuminati fino a notte alta. «Zona balneare», non fate rumore», è scritto appena all'uscita della Stazione e questa cosa — che la linea ferroviaria divide dal paese — è tutta organizzata in funzione del riposo, del divertimento, della comodità dei villeggianti, agrari di Modena, di Bologna, di Forlì, gli industriali di Milano e di Reggio, professionisti, alti funzionari e una parte di piccola borghesia benestante.

La vita di questa gente si svolge in parte sulle spiagge e in parte nei grandi alberghi — non molto diversa da quella che la stessa gente conduce normalmente in città — ma soprattutto si concentra nelle prime ore della sera e continua poi fino a notte avanzata. Dopo il tramonto lungo il viale del centro c'è il passeggiatore signore e ragazze ingioiellate e profumate — ai gioielli e ai profumi non rinunciano nemmeno le costose da bagno — sfoggiano le loro toilette balneari a fianco di pinguini e anoiati signori anziani o di giovani disnotti e raffinati.

La vita di questa gente si svolge in parte sulle spiagge e in parte nei grandi alberghi — non molto diversa da quella che la stessa gente conduce normalmente in città — ma soprattutto si concentra nelle prime ore della sera e continua poi fino a notte avanzata.



Marine Versois, sorella della attrice Odile Versois, è graziosa quanto giovane. Debutterà nel cinema in un film di Vorhaus, «Fanciulle di lusso», che si sta girando sulla riviera ligure

UN MESSAGGIO DI KARLOVY VARY

IL CINEMA E PACE

I cineasti e i giornalisti venuti a Karlovy per il VII Festival internazionale del cinema, rivolgono questo appello al seguente: «Appello agli uomini di cinema di tutto il mondo».

«E' la settima volta che ci riuniamo al Festival internazionale del cinema in Cecoslovacchia. La nostra è una competizione ispirata a nobili idee, allo scopo di apprezzare e mettere a confronto i risultati di una creazione cinematografica che si sforza di lottare per il motto del nostro festival: «Per la pace, per un uomo nuovo, per una umanità migliore».

«E' la settima volta che ci riuniamo al Festival internazionale del cinema in Cecoslovacchia. La nostra è una competizione ispirata a nobili idee, allo scopo di apprezzare e mettere a confronto i risultati di una creazione cinematografica che si sforza di lottare per il motto del nostro festival: «Per la pace, per un uomo nuovo, per una umanità migliore».

«E' la settima volta che ci riuniamo al Festival internazionale del cinema in Cecoslovacchia. La nostra è una competizione ispirata a nobili idee, allo scopo di apprezzare e mettere a confronto i risultati di una creazione cinematografica che si sforza di lottare per il motto del nostro festival: «Per la pace, per un uomo nuovo, per una umanità migliore».



Carlo Lissani, ha donato il suo film «Achtung, banditi!» alla Cooperazione

LA PAROLA AL MEDICO DOPO HELSINKI

Perché hanno vinto i campioni olimpionici

Trionfo della volontà sulla forza inconsciente - L'automatismo dei movimenti nelle gare di fondo - Il segreto di Emil Zatopek e di Fausto Coppi

Un osservatore che conosca la fisiologia, ossia le leggi del funzionamento della macchina umana, ha veduto nei Giochi Olimpici il trionfo del più potente agente dinamogeno: la volontà. La volontà comanda, i muscoli obbediscono.

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

Quindi, anche negli sport che non sembrano richiedere uno sforzo violento, è necessario, ad esempio, gli esercizi di forza, di precisione e di destrezza, è pur sempre la volontà che decide il movimento e ne risolve l'esecuzione.



Tra le rivelazioni delle Olimpiadi nelle gare di fondo è il nostro Dordani, inesorabile marciatore, che ha conquistato la medaglia d'oro

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

«Anche nella vita ordinaria capita all'uomo di galvanizzare allo improvviso i suoi organi motori (spesso i suoi garretti) e di sprigionare tutta l'energia che in sé è latente; ciò quando una subitanea e forte emozione di collera o di paura agisce su di lui, allo stesso modo come agisce sul cavallo un colpo di frusta. Ma l'atleta allenato, invece, si prepara a questi eccitanti occasionali per trarre dai suoi muscoli tutta l'energia di cui essi sono capaci. Basta la sua volontà, che si sviluppa e si perfeziona con l'esercizio fisico, alla stessa misura in cui si sviluppa l'apparato locomotore e si modificano le grandi funzioni vitali, mano a mano che si adattano alle nuove esigenze».

GIOVANNI CESAREO